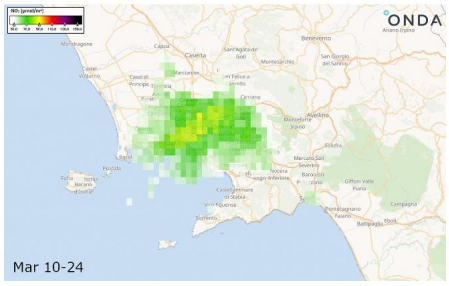
Scritto da Red.
Sabato 28 Marzo 2020 16:25





NAPOLI – I dati rilevati dal satellite Copernicus sentinel 5P, con le foto elaborate dalla piattaforma Onda di Frascati, mostrano in modo chiaro come, nel giro di un mese, con la drastica riduzione del traffico veicolare e di tutta una serie di attività inquinanti, come già la Fondazione UniVerde aveva rilanciato il dato sul Nord Italia e su Roma, anche a Napoli c'è stata una grande diminuzione delle polveri sottili nell'atmosfera.

"Il dato di Napoli - dichiara l'ex ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio - riproduce quello che abbiamo mostrato per Nord Italia, Roma e Palermo, ma anche sulla cartina dell'intera Europa: la riduzione drastica del traffico veicolare e il passaggio allo smart working hanno portato a una riduzione netta delle polveri sottili".

"Questo sicuramente ha un impatto positivo per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico e quindi l'incidenza delle malattie respiratorie e sulle circa 70.000 morti premature per smog che l'Oms stima ogni anno in Italia. E non dimentichiamo che il Covid-19 causa una polmonite di grandissima gravità e una fibrosi ai polmoni. Attacca quindi l'apparato respiratorio ed è evidente che, in zone dove si è maggiormente esposti agli agenti dello smog, il soggetto risulta più debole ad affrontare il virus che peraltro si diffonde più facilmente proprio con lo smog, come testimonia lo studio della società italiana di medicina ambientale".

"Anche a Napoli - conclude Pecoraro Scanio - è evidente che la diminuzione dello smog è collegata alla drastica riduzione del traffico automobilistico e questo deve essere una spinta in più ad investire su mezzi pubblici efficienti, lavoro a distanza e mobilità sostenibile".

Scritto da Red.
Sabato 28 Marzo 2020 16:25